



CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA

MICHELE MOMMI

Tesina finale di stage

Programma 'Improve Your Talent'

Nome dello stagista: Michele Mommi

Sede di accoglienza: ITALY-AMERICA CHAMBER OF COMMERCE OF TEXAS

Nome del Tutor: Dt.ssa Marina Acquista

Periodo di svolgimento stage: 30/12/2013 – 30/04/2014

Sommario

CARATTERISTICHE DEL TEXAS	2
QUADRO MACROECONOMICO:	2
PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI	3
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	4
COMMERCIO ESTERO	5
HOUSTON	6
ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	10
NOTIZIE PER L'OPERATORE	12
OPPORTUNITÁ PER IL MADE IN ITALY	13
<i>THE ITALY-AMERICA CHAMBER OF COMMERCE OF TEXAS</i>	14
CONCLUSIONI	14

CARATTERISTICHE DEL TEXAS

Fuso orario (rispetto all'Italia): - 7 ore

Superficie: 69.6241 km quadrati

Popolazione: 26.448.193 abitanti

Gruppi etnici: Bianchi (non latini): 44,5%, Neri 12,3%, Asiatici 4,2%, Ispanici 38,2%

Comunità italiana: 3.900 abitanti

Capitale: Austin

Città principali: Houston, Dallas, San Antonio, Corpus Christi, El Paso.

Moneta: Dollaro

Lingua: Inglese (68,7%), Spagnolo (27%)

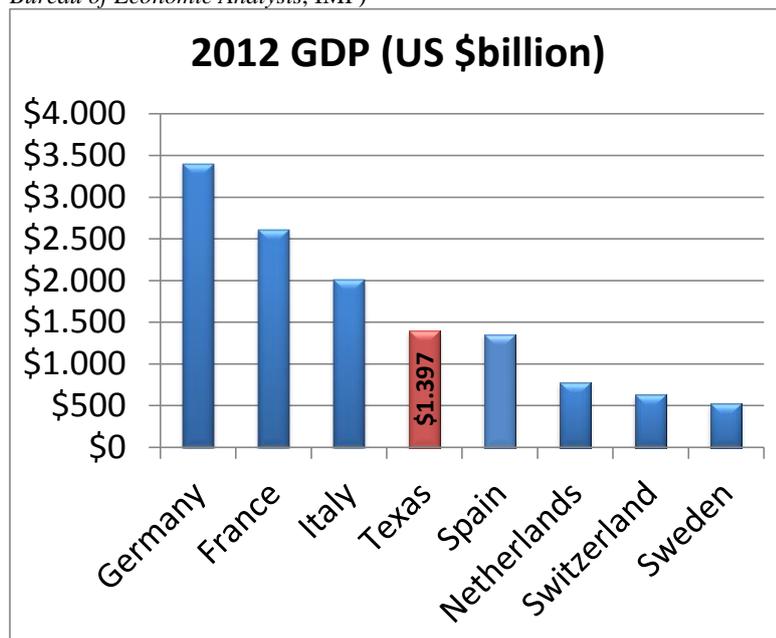
Religioni principali: Cattolici Romani (28%), Battisti (21%), Atei (11%), Metodisti (8%), Altri Cristiani (7%), Luterani (3%)

Ordinamento dello Stato: Stato Federale, uno dei 50 Stati Federati degli Stati Uniti

Suddivisione amministrativa: 254 contee

QUADRO MACROECONOMICO:

Il Texas ha una popolazione di oltre 26 milioni di abitanti (dati 2013), vanta 6 delle 25 città più grandi degli Stati Uniti: Houston, San Antonio, Dallas, Austin, Fort Worth, El Paso. È il secondo Stato per dimensioni (dopo l'Alaska) con una superficie pari a più del doppio dell'Italia e il secondo per popolazione (dopo la California). Se il Texas fosse uno Stato a sé stante, la sua economia sarebbe la **13esima** del mondo (Fonte: *U.S. Bureau of Economic Analysis, IMF*)



Oltre 1.8 milioni di persone hanno un reddito superiore ai **100 mila** dollari annui e ben 52 tra le 500 maggiori società americane, secondo la classifica *Fortune 500 2013*, hanno la loro sede principale in questo Stato. Ciò colloca il Texas in seconda posizione, secondo solo alla California (53 società).

Lo Stato ha un sistema di tassazione fiscale tra i più bassi e vantaggiosi degli USA, ben il 32% in meno della media nazionale. Non sono presenti né tasse sul reddito personale, né sulle imprese, per le quali è prevista solo una tassa di concessione.

La manodopera presente è altamente specializzata e la percentuale di laureati è prossima al 25%, grazie anche alla presenza di oltre 20 tra *colleges* e università nella sola area di Houston.

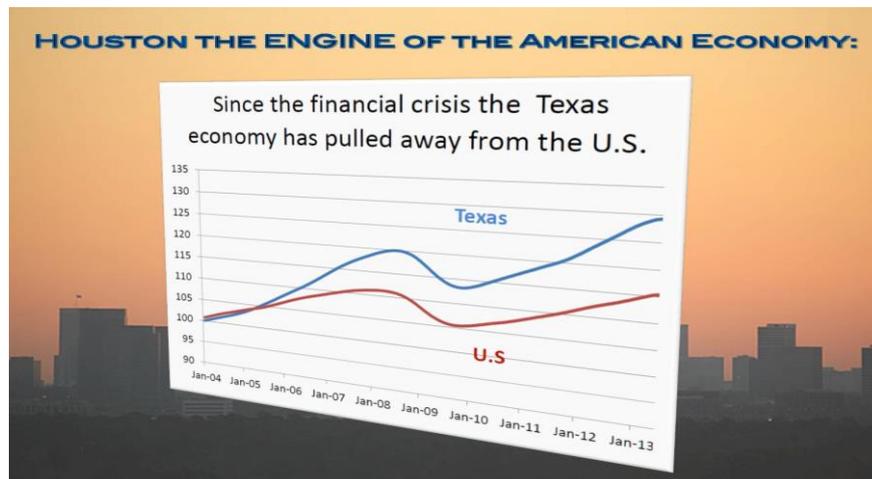
Il Texas si posiziona come secondo Stato americano per investimenti, non solo per il mercato del lavoro flessibile e dinamico e la burocrazia snella e favorevole alle imprese, ma anche per la presenza di numerosi fondi d'investimento per aziende e start-up nella ricerca, sviluppo e commercializzazione.



PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

Il Texas rappresenta il secondo mercato americano anche con riguardo alla produzione di beni e servizi: il suo PIL, pari a 1.457 milioni di dollari (fonte: *US Bureau of Economic Analysis*), è inferiore solo a quello della California. Il seguente grafico dimostra come dal 2006 l'economia texana inizia a distaccarsi positivamente dalla media americana, anche nei valori negativi degli anni della crisi economica, per arrivare poi a una crescita percentuale del PIL del 4,8%, contro una media nazionale del 2,5% (Fonte: *US Bureau of Economic Analysis*).

Nel 2011 il Texas si è classificato, così come nel 2010, al 25° posto tra tutti gli stati americani in termini di reddito pro-capite ma terzo per tasso di crescita del reddito pro-capite. Vanta inoltre una forza lavoro tra le più significative degli USA pari a 12,7 milioni con un tasso di disoccupazione del 6,0% (Dicembre 2013) mentre il tasso di occupazione del Texas è cresciuto nel 2013 più velocemente rispetto a tutti gli altri Stati americani.



I dati riportati rendono il Texas il primo Stato americano per esportazioni, crescita economica e demografica. L'attività economica in Texas presenta specializzazioni a livello regionale. A **Houston**, principale aggregato urbano e economico, i settori trainanti sono quello petrolchimico, della ricerca biomedica, il settore aerospaziale (in particolare NASA) e le attività di import/export legate al Porto. **Dallas** ospita il principale centro di manifattura per la Difesa e un mercato dell'Information Technology in espansione, il suo aeroporto è il terzo al mondo per traffico commerciale. Ad **Austin**, la capitale dello Stato, hanno il loro quartier generale le più grandi società di IT, nonché una delle più importanti Università del Texas. Anche società farmaceutiche e biotecnologiche stanno rafforzando la loro presenza in quest'area.

Positivo è l'andamento delle **esportazioni** (mld/USD 264), in particolare per il settore petrolifero (13%), petrolio leggero (7,5%) e meccanico (2,5%). Principali clienti sono oltre ai Paesi NAFTA (Messico, 34%; Canada, 9%), Cina (3,9%), Brasile (3,8%). Secondo dati 2012 (gennaio-novembre), in Italia lo stato esporta soprattutto carta e prodotti in carta, prodotti delle miniere e delle cave e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio ed importa prodotti alimentari/bevande e articoli di abbigliamento/pelletteria.

I principali investitori nello stato sono: Regno Unito (105 investimenti diretti), Germania (62), Canada (58) Giappone (33), Spagna (24) in settori come: software & IT (64 investimenti), servizi di business (58), meccanica industriale (54), carbone, petrolio e gas (31), comunicazioni (27). Gli investimenti texani sono indirizzati soprattutto in Europa, nel Regno Unito (16%), Francia (9%), Paesi Bassi (9%), Germania (8%), Svizzera (8%); Canada (9%) e Giappone (8%); i settori di più alto interesse sono: petrolifero (34%), ricerca e sviluppo (20%), software e tecnologie dell'informazione (14%) e servizi di business (12%).

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

I circa 500.000 km di strade e i 19.000 km di tratto ferroviario garantiscono allo Stato una delle reti di comunicazione più sviluppate negli USA. Nello Stato sono presenti 27 aeroporti in 24 città: i maggiori sono il Dallas-Fort Worth International e il George Bush Intercontinental di Houston (quest'ultimo serve più destinazioni in Messico di ogni altro aeroporto nel Paese).

Nel trasporto aeroportuale si segnala l'hub di Houston, un complesso di 25 migliaia di strutture pubbliche e private (ca. 150 imprese), al primo posto negli USA per commercio marittimo con l'estero e secondo in termini di tonnellaggio (oltre 225 milioni di tonnellate di merci nel 2010).

Inoltre, il porto di Houston si caratterizza per essere il primo porto degli Stati Uniti per trasporti, il secondo per tonnellaggio e secondo porto mondiale per traffico straniero.

COMMERCIO ESTERO

Principali prodotti importati: (fonte: census.gov, 2013):

Totale import texano: 312 mld di \$. Prodotti petroliferi (28,3%), Reti per Tel. Cellulari o reti Wireless (5,4%), Petrolio minerale (5,3%), Prodotti di elaborazione digitale (3,3%), parti per la ricezione/coverazione/trasmissione/registrazione di voce/messaggi/dati (2,5%), processori e circuiti elettrici integrati (1,8%).

Principali prodotti esportati (fonte: census.gov, 2013):

Tot.Export texano: 280 mld di \$, Petrolio (13,1%), Petrolio leggero (7,8%), parti e accessori per macchine e unità (3,5%), aeronautica civile (1,8%), processori e circuiti elettrici integrati (1,8%), parti per la ricezione/coverazione/trasmissione/registrazione di voce/messaggi/dati (1,7%), parti per il settore meccanico (1,5%),

Principali partner commerciali:

Paesi Clienti: Messico (36,1%), Canada (9,3%), Brasile (3,9%), Cina (3,8%), Paesi Bassi (3,4%), Corea del S. (2,8%), Colombia (2,6%), Singapore (2,1%), Venezuela (1,9%).

Paesi Fornitori: Messico (30,4%), Cina (13,7%), Arabia Saudita (7,2%), Venezuela (5,2%), Canada (4,7%), Corea del S. (3%), Russia (2,8%), Germania (2,6%)

Interscambio con l'Italia

Principali prodotti importati dall'Italia (fonte ICE Gen-Nov 2011): Prodotti alimentari (1.1 mld di euro), bevande (1 mld di euro), articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia) (850 mln di euro), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (854 mln di euro), carbone e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (714 mln di euro), prodotti della metallurgia (954 mln di euro).

Principali prodotti esportati in Italia (fonte ICE, Gen-Nov 2011): carta e prodotti in carta (489 mln di euro), prodotti delle miniere e delle cave (761 mln di euro), coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (862 mln di euro), prodotti farmaceutici di base e preparati (2,3 mld di euro), computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (919 mln di euro), mezzi di trasporto (1,094 mld di euro).

Non sono al momento disponibili dati aggiornati riguardanti l'interscambio con l'Italia.

Investimenti esteri (principali Paesi)

Paesi di provenienza (fonte Texaswideopenforbusiness.com, 2013):

Regno Unito (105 investimenti diretti), Germania (62), Spagna (24), Giappone (33), Canada (58)

Paesi di destinazione (fonte Texaswideopenforbusiness.com, 2013):

Regno Unito (16%), Francia (9%), Canada (9%), Germania (8%), Paesi Bassi (9%), Giappone (8%), Svizzera (8%).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il paese (fonte, texaswideopenforbusiness.com, 2013):

Software & IT (64 investimenti), servizi di business (58), comunicazioni (27), carbone, petrolio e gas (31), meccanica industriale (54).

Italiani verso il paese (fonte ICE 2012, principali investimenti): Socotherm, produzione di tubi in acciaio, Finmeccanica (prodotti per la Difesa), Enel (turbine eoliche), Euroimpianti (packaging e robotica), Eni (settore petrolifero).

All'estero del paese (fonte: texaswideopenforbusiness.com 2013): Settore petrolifero (34%), software e tecnologie dell'informazione (14%), Ricerca e Sviluppo (20%), servizi di business (12%), altro (20%)

In Italia del paese:

Non sono al momento disponibili dati specifici riguardo ad investimenti di aziende texane in Italia.

HOUSTON

Capitale energetica mondiale e principale porto di destinazione delle merci provenienti dal Golfo del Messico e dall'Europa per gli USA, Houston presenta un'economia in rapida espansione grazie a condizioni fiscali particolarmente favorevoli. Sede del più grande centro medico al mondo (il *Texas Medical Center*), la città, negli anni, ha orientato e diversificato la sua economia verso l'avanguardia biomedica ed ingegneristica, conoscendo contemporaneamente un'impennata nei servizi di intermediazione finanziaria ed immobiliari.

L'area metropolitana di Houston, che si sviluppa su un'area di 24.460 kmq, contava nel 2012 **6,2 milioni** di abitanti ed è la quarta metropoli statunitense per abitanti e la più popolosa del Texas. Si stima, inoltre, che nel 2040 raggiungerà una popolazione di 10,2 milioni di abitanti.

È anche una città giovane: l'età media è di 33,1 anni, contro una media nazionale di 37,3. Ed istruita: oltre 1 milione di persone residenti a Houston hanno un'educazione universitaria.

Nel 2012 ha avuto un PIL pari a **480.6 miliardi di dollari** e se la sola Houston fosse uno Stato sarebbe la **24esima** economia del mondo, il suo PIL sarebbe superiore a quello dell'intera Austria, della Svizzera, della Svezia e del SudAfrica. E addirittura si stima che nel 2040 il PIL reale dell'area metropolitana di Houston raggiungerà i 1.044,1 miliardi di dollari (Fonte: *The Perryman Group, Summer 2013*).

Gli occupati ammontano a **2.6 milioni**, più che del totale degli occupati di Stati come il Colorado, il Kentucky, l'Alabama e il South Carolina.



È fra le città americane in più rapida espansione, sia demografica sia economica:

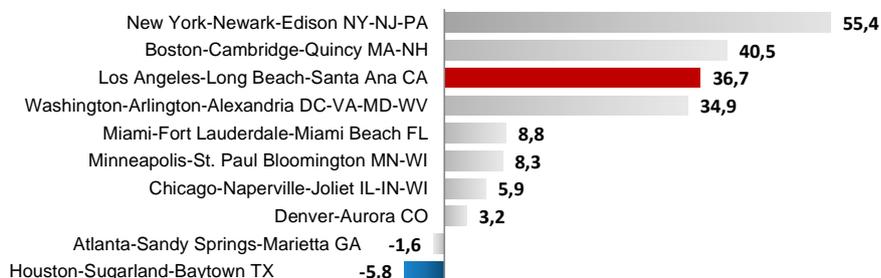
- 26 fra le 500 aziende più potenti del mondo hanno sede a Houston (per esempio: Exxon, ConocoPhillips, Sysco).

FORTUNE 500 COMPANIES HEADQUARTERED IN HOUSTON MSA			
Company/Rank	Revenues (\$ billions)	Company/Rank	Revenues (\$ billions)
Phillips 66 (4)	169.551	Kinder Morgan (265)	10.200
ConocoPhillips (45)	63.373	Cameron International (310)	8.502
Enterprise Products Partners (64)	42.583	KBR (334)	7.921
Sysco (65)	42.381	Group 1 Automotive (343)	7.476
Plains All American Pipeline (77)	37.797	CenterPoint Energy (344)	7.452
Halliburton (106)	28.503	Enbridge Energy Partners (381)	6.706
Baker Hughes (135)	21.361	Quanta Services (397)	6.414
National Oilwell Varco (144)	20.041	FMC Technologies (417)	6.151
Apache (167)	17.078	Targa Resources (435)	5.886
Marathon Oil (174)	16.221	MRC Global (451)	5.571
Waste Management (200)	13.649	Calpine (459)	5.478
Anadarko Petroleum (207)	13.411	Spectra Energy (475)	5.174
EOG Resources (233)	11.683		
Source: <i>Fortune</i> , May 2013			

- I settori dell'energia, petrolio, chimica, aeronautica, medico e costruzioni sono le punte di diamante, ma altri settori sono in ascesa.
- Il reddito medio annuo è di 55.000 \$.
- Nel 2012 è stata eletta al primo posto dalla rivista *Forbes* nella classifica delle città nelle quali gli Americani vorrebbero trasferirsi, grazie all'ottimo rapporto costo della vita/salario medio, come si evince dal seguente grafico, che mostra il costo della vita nelle principali aree metropolitane statunitensi: Houston ha un costo medio della vita inferiore del 5,8% rispetto alla media nazionale.

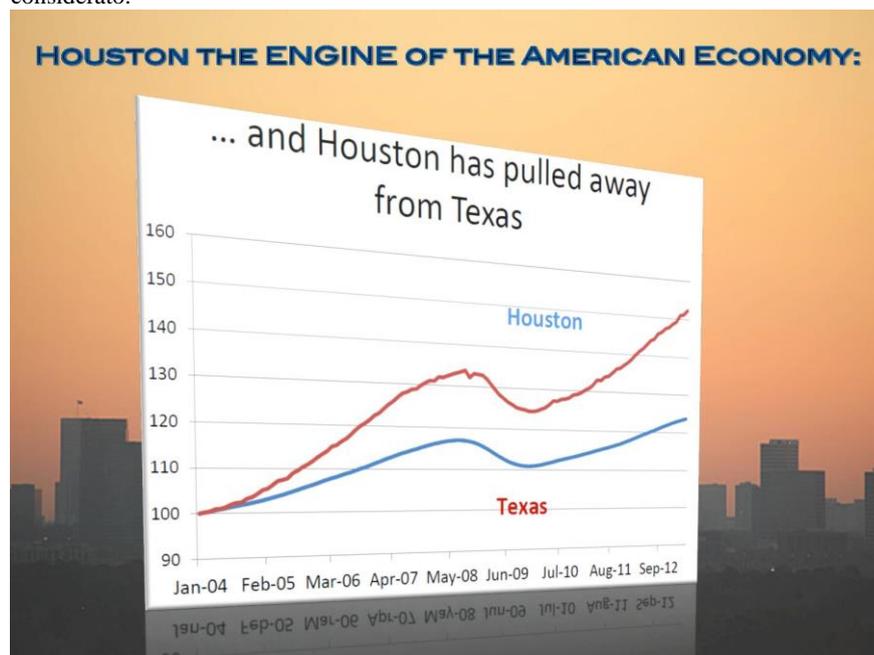
Cost of Living Comparisons: Selected Metro Areas

% Below/Above Nationwide Average



Nel 2012 si sono creati in città 109.900 nuovi posti di lavoro. È una città sempre più internazionale: a Houston hanno sede 745 aziende straniere, mentre 3300 imprese locali hanno relazioni commerciali con l'estero.

Si è già visto come, dopo la crisi economica, la crescita economica del Texas è stata ben superiore alla media americana: ebbene, il seguente grafico dimostra come la città di Houston ha fatto decisamente da traino a tale trend positivo dello Stato nel periodo considerato.



Gran parte di questa crescita economica è dovuta al **settore petrolifero**, che dà lavoro a 59mila ingegneri: sono presenti 9 raffinerie che producono 2,3 milioni di barili di petrolio al giorno. I seguenti aspetti rendono l'area metropolitana di Houston la capitale indiscussa del settore petrolifero in tutto il mondo:

- 28,3% dei posti di lavoro negli Stati Uniti legati all'estrazione di gas e petrolio;
- 10,4% dei posti di lavoro negli Stati Uniti nei servizi petroliferi;
- 14,8% dei posti di lavoro negli Stati Uniti nella costruzione di macchinari per l'estrazione di petrolio e gas;

Commentato [clv1]:

Commentato [clv2]:

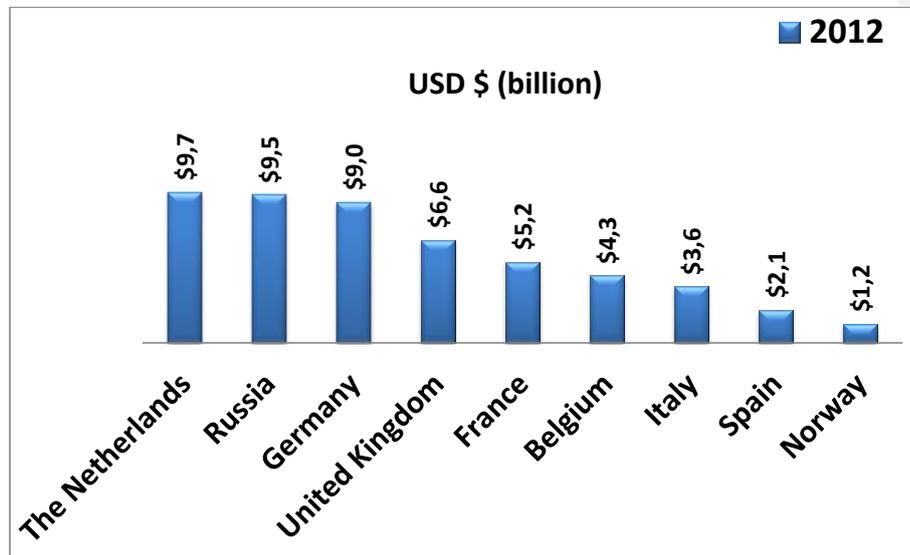
Commentato [clv3]:

- Il 47% della capacità di estrazione petrolifera ed il 64% di estrazione di gas è controllato da Houston;
- A Houston viene prodotto il 38,6% della capacità petrolchimica americana.

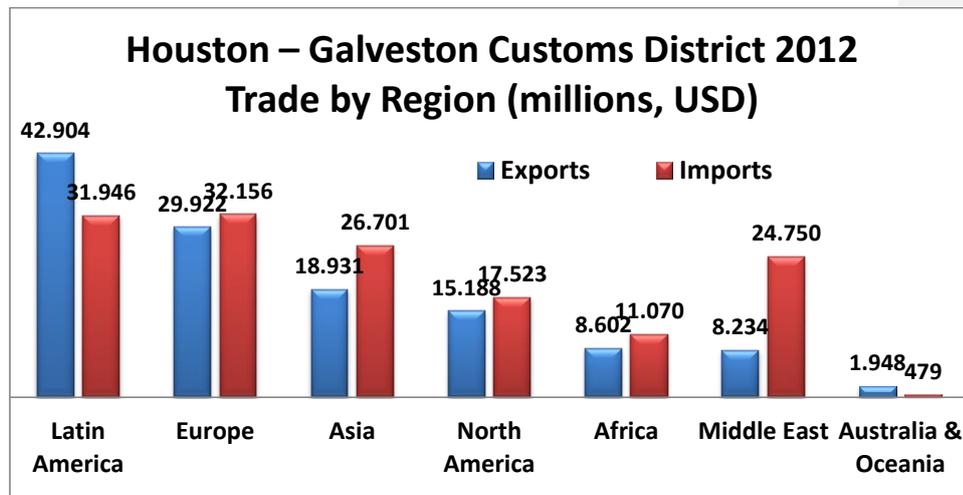
Al secondo posto si colloca senza dubbi il **settore della ricerca biomedica**, tanto che il *Medical Center* di Houston è il più importante del mondo: 3,4 miliardi di dollari destinati alla ricerca, 106mila persone impiegate nel settore (tra le quali 5mila fisici, 15mila infermieri, 5.700 ricercatori), 49mila studenti a tempo pieno, 7,2 milioni di pazienti all'anno (dei quali 16mila dall'estero).

Il **settore aerospaziale** sta attraversando un momento di crisi, (il NASA Johnson Space Center ora si limita all'addestramento degli astronauti) ma dà ancora lavoro, direttamente o tramite imprese appaltatrici, a circa 14mila persone ed ha generato nel 2012 un volume d'affari di 1,6 miliardi di dollari.

Una crescita che è trainata da questi settori, e favorita dal Porto di Houston che scambia con l'Europa il 21% del commercio su mare che parte da Houston, per un valore di 54,6 miliardi di dollari nel 2012. Si consideri che il valore totale delle merci scambiate con l'Europa nel 2012 ammonta a 62 miliardi di dollari; i principali Paesi europei interessati dagli scambi sono mostrati nella seguente tabella.



Nel 2012 l'Europa era il continente dal quale si importavano più merci ed il secondo continente destinatario delle esportazioni, superato dall'America Latina, come mostrato nel seguente grafico.



ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: all'atto della compilazione dei modelli richiesti, l'importatore deve indicare la classificazione doganale della merce e assolvere al pagamento di dazi e imposte al fine dello sdoganamento. In alcuni casi potrebbe essere necessario il versamento di una cauzione. L'ispezione di beni appartenenti a determinate classi o di quantità limitate è effettuata presso i terminal o presso i magazzini dell'importatore. Negli altri casi, il servizio di dogana effettua la valutazione e classificazione solo su un campione. I beni inviati tramite servizio postale (di importo non superiore a USD 2.000) sono ammessi dietro compilazione di una *mail entry* da parte di un impiegato del servizio di dogana.

Classificazione doganale delle merci: adottata la *Harmonized Tariff Schedule* (basata sul Sistema Armonizzato) che prevede una tariffa generale per beni provenienti da Paesi membri della WTO; una tariffa speciale per beni soggetti a trattamenti differenziati e una di carattere residuale.

Restrizione delle importazioni: il Servizio di Dogana non richiede una licenza all'importazione, ma è possibile che altri enti governativi richiedano autorizzazioni per alcune tipologie di beni come bevande alcoliche, animali e prodotti di origine animale, alcune categorie di farmaci, armi da fuoco e munizioni.

Importazioni temporanee: rilasciato un certificato di garanzia d'importazione temporanea a scopo di sdoganamento per merci in ingresso da ri-esportare. Potrebbero, quindi, essere richiesti i requisiti necessari per una eventuale domanda per un dazio doganale di ritorno. Il carnet doganale è necessario in caso di ri-esportazione in più di un Paese.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel paese

Normativa per gli investimenti stranieri:

Non esiste una normativa che regoli gli investimenti locali ed esteri, sebbene il *Treasury's Committee on Foreign Investment in the US (CFIUS)* attui un controllo sulle operazioni di acquisizione effettuate da società straniere. I numerosi incentivi e le poche

restrizioni presenti, garantiscono agli investitori ottime possibilità di business sul territorio. L'amministrazione federale affida allo *Small Business Administration*, ente specializzato nell'erogazione dei prestiti, il compito di assistere le piccole e medie imprese per l'ottenimento di finanziamenti a condizioni agevolate attraverso i normali canali di credito. Lo SBA può inoltre provvedere all'assistenza finanziaria delle imprese concedendo direttamente dei prestiti. Il sistema federale prevede, inoltre, incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori appartenenti a categorie ritenute svantaggiate, quali manovalanza non qualificata, ex-carcerati, portatori di handicap, veterani, giovani in cerca di occupazione estiva. A livello statale il ventaglio di incentivi è più ampio che non a livello federale ed ha caratteristiche che variano a seconda della tipologia dell'investimento, della localizzazione e delle misure di tutela sociale connesse all'investimento stesso. Alcuni stati dell'unione garantiscono incentivi a tutte le società costituite negli Stati Uniti o all'estero, altri li concedono alle sole società costituite nello stato erogante. Tuttavia, anche in questi casi l'investitore straniero avrà comunque la possibilità di ottenere un finanziamento locale, costituendo una società nello stato dal quale si cerca di ottenere un finanziamento.

Legislazione societaria:

La tipologia societaria più semplice, utilizzata per lo più dalle piccole imprese commerciali è la *S Corporation*; questa è formata da un singolo individuo, il proprietario, che ha diritto alla totalità dei profitti ed è illimitatamente responsabile per gli eventuali debiti societari e per gli atti dei dipendenti. Una "S" Corporation non può avere più di 75 azionisti, cittadini americani o legalmente residenti negli USA. Altra tipologia è la *General Partnership* (Società in nome collettivo) in cui i soci hanno una responsabilità patrimoniale illimitata per le obbligazioni assunte. Non sono richieste particolari formalità per la costituzione, ma è necessario depositare l'atto costitutivo presso ciascuna contea di attività; inoltre, non essendo un'entità fiscalmente rilevante non viene tassata. La *Corporation* (Società per Azioni), soggetto giuridico autonomo e quindi separato dagli azionisti, è una società di capitali sofisticata con responsabilità limitata degli azionisti, con un *Board of Directors* che viene nominato dai soci e che, a sua volta, nomina i dirigenti che dovranno implementare sul campo la politica societaria indicata dal *board* e dagli azionisti. La Corporation è sottoposta a tassazione come un'entità a sé stante: gli eventuali profitti, successivamente, dovranno essere nuovamente dichiarati dall'azionista se distribuiti come dividendi azionari. Una volta costituita in uno dei 50 stati dell'Unione, la Corporation potrà richiedere la licenza di operare anche negli altri stati. La *Limited Liability Partnership* (LLP) è una General Partnership, i cui soci si distinguono in *general* e *limited*. Il socio *limited* non partecipa attivamente alla gestione societaria, ha una protezione simile a quella che riceve l'azionista della Corporation dal punto di vista della responsabilità sui debiti e sulle azioni degli altri soci; la LLP corrisponde alla Società a responsabilità limitata di diritto italiano. La struttura organizzativa è molto flessibile e può essere adattata ai diversi obiettivi perseguiti dalla società. I membri della Limited Liability Corporation hanno una responsabilità patrimoniale limitata alla propria partecipazione; applicato, come nella Partnership, un solo livello di tassazione. A differenza della S Corporation un soggetto non residente può essere membro di una LLC, usufruendo quindi dei vantaggi in termini di limitazione di responsabilità e di agevolazioni fiscali; le filiali estere sono soggette ad una tassazione particolare, che agisce successivamente a quella societaria. In aggiunta, quindi, all'imposta progressiva sul reddito netto, si applica un'ulteriore imposta forfettaria del 30% su quegli stessi profitti (nel caso in cui i profitti vengano reinvestiti nel paese la tassazione non viene applicata).

Brevetti e proprietà intellettuale:

La *United States Patent and Trademark Office* (U-SPTO) garantisce la protezione di brevetti e marchi di fabbrica e proprietà intellettuale. I brevetti, di durata ventennale,

possono essere *Utility Patents* per nuovi procedimenti, macchinari, articoli di manifattura, composizioni chimiche, etc.; *Design Patents* per articoli ornamentali e *Plant Patents*, per nuove varietà di piante. Requisiti essenziali per la richiesta del brevetto sono l'utilità, l'originalità e la carica innovativa del prodotto.

Sistema fiscale: non esistono tasse sui redditi personali ne' sulle aziende, per le quali e' prevista solo una tassa di concessione.

Anno fiscale: Ottobre - Settembre

Imposta sui redditi delle persone fisiche	
<i>State property</i>	6.25% (massimo 8.25%)

Tassazione sulle attività di impresa: NO

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 8.25%

NOTIZIE PER L'OPERATORE

Sistema bancario:

TASSI BANCARI	
TIPOLOGIA	VALORE
<i>Fed Funds</i>	0-0.25%
Tasso di Sconto	0.75%

Accordi con l'Italia:

Accordo per evitare la doppia imposizione.

Costo dei fattori produttivi

MANODOPERA (in € - US\$)		
CATEGORIA	DA	A
Operaio	1200\$	2400\$
Impiegato	2000\$	4500\$
Dirigente	4000\$...

Fonte: *employment.einnews.com*

Organizzazione sindacale:

Principali sindacati sono l'*American Federation of Labor and Congress of industrial Organization (AFLCIO)*, la *Change to Win Federation (CtW)* e l'*Industrial Workers of the World (IWW o Wobblies)*.

ELETTRICITA' AD USO INDUSTRIALE			
(in €-US\$ / Kw/h)			
	DA	A	Oppure Valore medio
Alta e media tensione			0,05\$

Fonte: *indagine personale, Houston, Dicembre 2012*

PRODOTTI PETROLIFERI (in €-US\$/litro)			
	DA	A	Oppure Valore medio
Benzina	1.\$	1.1\$	
Nafta	1.2\$	1.3\$	
Combustibile industriale	0.8\$	0.9\$	

Fonte: indagine personale, Houston, Dicembre 2012

ACQUA AD USO INDUSTRIALE (in €-US\$/m ³)			
	DA	A	Oppure Valore medio
Acqua			0,25\$

Fonte: indagine personale, Houston, Dicembre 2012

IMMOBILI (in €-US\$/m ²)			
	DA	A	Oppure Valore medio
Affitto locali uffici			40\$

OPPORTUNITÀ PER IL MADE IN ITALY

L'Italia ha scambi commerciali con il Texas limitati ai settori storici (energia, petrolchimico, meccanico, macchinari industriali).

La favorevole combinazione di redditi elevati, di un costo della vita modesto e di una diffusione ancora scarsa delle eccellenze italiane, rispetto al più saturo mercato delle fasce costiere, fanno del Texas un mercato attraente per lo sviluppo e l'espansione delle aziende italiane.

Il mercato è pronto per diversificare e crescere in altri settori, come design, moda, enogastronomia, artigianato, tecnologia, accessoristica, cultura e turismo che vedono l'Italia ben posizionata per conquistare importanti fasce di mercato.

Houston è un importante *shopping stop* per tutto il centro e Sudamerica. Nonostante la vivace e attraente economia, la presenza italiana in Texas è minima (solo il 6.6% dell'investimento italiano negli Stati Uniti).

Il Texas guarda molto favorevolmente all'Italia e ai prodotti rappresentativi del MADE IN ITALY: il tessile, l'arredamento, il design, la moda, la cultura il turismo e l'alimentare-enogastronomico, per il momento ancora di nicchia rispetto alle potenzialità e alla domanda presenti in Texas.

Inoltre, la presenza di capitale e surplus da destinare al **lusso** sono molto elevati.

THE ITALY-AMERICA CHAMBER OF COMMERCE OF TEXAS

La *Italy-America Chamber of Commerce* (IACC Texas) è un'organizzazione no profit, costituita a Houston nel 1992, con l'obiettivo di promuovere relazioni commerciali tra Italia e Stati Uniti ed incoraggiare lo sviluppo di imprenditoria italiana in Texas. Ha una sede distaccata a Austin ed è partner di Assocamerestero, l'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero.

IACC Texas ha al suo attivo più di 2000 iniziative nei settori trainanti del Made in Italy attirati in Texas da uno dei mercati più vivaci del mondo.

Viste le favorevoli condizioni di mercato, IACC Texas ha lanciato ExhibITALIA: un'opportunità per le aziende italiane pronte ad espandere il loro mercato fuori dai confini.

ExhibITALIA, che ha debuttato il 5 e 6 Aprile 2014 a Houston, è l'ambizioso progetto concepito per promuovere il meglio del MADE IN ITALY al grande pubblico e alle aziende texane. Considerato il successo dell'evento, il Sindaco di Houston ha dichiarato il 5 Aprile "ExhibItalia Day".

CONCLUSIONI

La descrizione del quadro economico dello Stato del Texas, lo rende un mercato particolarmente interessante per le imprese italiane in generale.

In particolare, anche le imprese umbre potrebbero trarre numerosi vantaggi da una propria presenza in Texas.

È stato un mio personale impegno, essendo originario di Perugia e selezionato da un bando della Camera di Commercio della mia città, favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal mercato texano. In occasione di ExhibItalia mi sono, pertanto, particolarmente impegnato nell'attrarre imprese umbre a partecipare a tale manifestazione fieristica, con l'obiettivo di esplorare le opportunità in Texas.

Le difficoltà sono state numerose, dovute alla scarsa conoscenza del Texas da parte delle imprese, alla scarsa propensione di alcune imprese a partecipare a Fiere internazionali che non erano già state programmate (specialmente nel periodo di ristrettezza economica che sta attraversando il nostro territorio).

La mia presentazione delle possibilità di business in Texas ha attratto l'attenzione di alcune aziende che producono ceramiche di Deruta, del Consorzio Umbria Produce e di Tasselli Cashmere.

Alcune di queste aziende avevano dimostrato interesse a partecipare a ExhibItalia, tanto che avevo contattato il Centro Umbria Export per conoscere le possibilità di finanziamento della partecipazione di imprese umbre: purtroppo il numero di aziende umbre interessate non è stato sufficiente ad avviare la procedura di richiesta di tali fondi.

Nonostante ciò, considero importante che alcune imprese del nostro territorio abbiano avuto informazioni circa un mercato in espansione e che abbiano considerato la possibilità di partecipare, così che potranno valutare più agevolmente in futuro eventuali missioni commerciali in Texas, con supporto dell'IACC Texas o una presenza a una delle prossime edizioni di ExhibItalia.

Sono orgoglioso che il mio impegno è stato ripagato dalla presenza di due aziende, umbre o in qualche modo collegate con la nostra Regione.

CBL Electronics, azienda con sede a Todi, specializzata in high-tech elettronico, ha mostrato sin da prima della mia partenza per Houston la volontà di internazionalizzarsi e di esplorare il mercato texano, con particolare riguardo al settore dell'aeronautica.

Dopo una ricerca di mercato, effettuata dal sottoscritto grazie anche alle informazioni a mia disposizione presso la Camera di Commercio, CBL Electronics decide di

partecipare ad ExhibItalia, anche per capire le potenzialità che potrebbe avere nel settore forte a Houston, quello dell'oil&gas.

La partecipazione a ExhibItalia è servita a CBL Electronics per stringere relazioni e prendere parte a incontri *business to business (B2B)*, incontri con aziende locali potenzialmente interessate ai loro servizi. In tal maniera, ha avuto modo di incontrare 5 aziende nel settore dell'*oil&gas* e una nel settore aerospaziale commerciale. Mi sono occupato personalmente, grazie al supporto della IACC Texas dell'organizzazione e del monitoraggio di tali incontri e sicuramente alcuni di questi sono stati incontri che hanno serie potenzialità di far nascere relazioni commerciali tra le parti.

Diverso è il caso di **The Hidden Countship**: azienda con sede a Charleston, in South Carolina, di Donatella Cappelletti, perugina, ed il marito Giulio Della Porta, eugubino. Grazie al loro impegno e passione stanno facendo conoscere al mercato americano la bellezza dell'antiquariato (concetto non conosciuto ad alcuni americani) e dell'artigianato, proveniente soprattutto dal Centro Italia, e quindi anche dall'Umbria. Distribuiscono, infatti, gioielli della collezione di Marco Dominici (Umbertide), le Ceramiche Rometti (Umbertide), prodotti della Tessitura Pardi (Bastardo), mobili Rotini (Città di Castello), cravatte di seta della Sartoria Lemmi (Perugia), cashmere di Tasselli (Bevagna) presepi di Brunella Gagliotta (Umbertide), dipinti su legno antico di Stefano Ajello (Perugia), affreschi della Bottega Artigiana Tifernate (Città di Castello), prodotti artigianali in ferro del fabbro Alberto Alunni (Pietralunga) e proprietà immobiliari.

Prima di ExhibItalia avevano già diversi clienti texani, ma la loro presenza in Fiera gli ha sicuramente permesso di farsi conoscere direttamente tra il pubblico di Houston e di far conoscere la bellezza dell'antiquariato e dei prodotti di eccellenza umbri, con concrete possibilità di business futuro.

Il tirocinio da me svolto presso IACC Texas, grazie al bando "Improve Your Talent" della Camera di Commercio di Perugia, ha costituito un'esperienza veramente formativa dal punto di vista umano (la conoscenza di un altro Paese e di altre culture), ma soprattutto professionale: oltre ad occuparmi dell'organizzazione di ExhibItalia, tramite attività di promozione e vendita degli spazi espositivi, ricerca sponsors e altre attività di fundraising, assistenza e gestione delle aziende espositrici, ho anche svolto servizi di marketing alle imprese, organizzazione di missioni commerciali e azioni promozionali, organizzazione di eventi con le Camere europee attive in Texas (Business Luncheon, Happy Hour, seminari) finalizzati all'incremento delle relazioni internazionali e sviluppo delle opportunità di business; infine, mi sono anche occupato della realizzazione di ricerche di mercato dettagliate per l'analisi del potenziale di prodotti specifici ed assistenza ad aziende texane interessate ad espandere la propria attività in Italia.

Questa tesina è il prodotto finale di 4 mesi di follow-up, che hanno accompagnato la mia esperienza presso IACC Texas, distribuendo informazioni tra imprese umbre sulle potenzialità del mercato texano.

Metto pertanto a disposizione della Camera di Commercio di Perugia e della Italy-America Chamber of Commerce of Texas questa esperienza e questa tesina.

Cordialmente,

Dott. Michele Mommi

Perugia, 19 Maggio 2014